Accordo per stabilizzare i precari

La Regione garantisce 8 milioni di euro per prorogare 530 contratti

Saranno presto pubblicati dall'Asl città di Torino gli avvisi per le assunzioni a tempo definitive dei precari della sanità pubblica. Un'iniezione di personale nel sistema sanitario regionale che punta a migliorare i servizi e smaltire le liste di attesa, dopo le criticità emerse nel periodo Covid.

Lunedì 6 giugno è arrivato l'accordo della Regione Piemonte con le organizzazioni sindacali sui fabbisogni e sulla stabilizzazione di medici, infermieri, operatori socio-sanitari, tecnici e assistenti sociali.

Si tratta di 1.137 professionalità in tutto che attualmente lavorano negli ospedali con contratti a tempo determinato, saranno stabilizzati entro il 2023; 656 saranno assunti già entro la fine del 2022. L'intesa arriva a conclusione del tavolo permanente avviato il 4 maggio scorso ed è stata sottoscritta dal presidente Alberto Cirio e dall'assessore alla Sanità Luigi Icardi, dai dirigenti della Sanità regionale e da Cgil, Cisl, Uil, Fials, Fsi-Usai e Nur-

sing Up.

Potrà essere assunto a tempo indeterminato chi è in possesso dei requisiti nazionali previsti dal Governo, oltretutto aver maturato al 30 giugno 2022 18 mesi di servizio di cui almeno 6 nel periodo Covid (tra gennaio 2020 e giugno 2022).

E chi non ha i requisiti?

I contratti che non entrano nella procedura di definitiva stabilizzazione verranno prorogati al 31 dicembre dell'anno in corso in relazione ai fabbisogni delle singole Asl. In questo senso, la Regione garantisce 7,8 milioni di euro di risorse straordinarie nei bilanci delle aziende sanitarie per prorogare a fine anno 530 contratti a tempo determinato in scadenza nel secondo semestre del 2022, ritenuti necessari ai fabbisogni, ma privi dei requisiti previsti dal Governo per la stabilizzazione.

L'accordo ufficializza anche il reperimento della copertura per il riconoscimento della retribuzione accessoria del personale relativa al 2021.